

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE BASILICATA
(di seguitoUSR Basilicata)**

e

AEDE (Associazione Europea Degli Insegnanti)

AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici)

ANDIS (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici)

**ANP (Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della
Scuola)**

ANSI (Associazione Nazionale Scuola Italiana)

CIDI (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti)

LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE

UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi)

(di seguito Team interassociativo per la formazione)

“ Attività formative per la prevenzione e la lotta al bullismo”

VISTA la Direttiva Ministeriale “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo” n°16 del 5 febbraio 2007 emanata dal MPI;

VISTO quanto previsto dalla Direttiva n°16/2007 relativamente alla “partecipazione attiva delle associazioni professionali dei docenti e dei dirigenti scolastici, e delle associazioni maggiormente rappresentative degli studenti e dei genitori in collaborazione con le consulte provinciali degli studenti”;

VISTA la costituzione dell’Osservatorio Regionale permanente sul bullismo con decreto 1740 C/35 del 20.3.2007;

VISTO l’intento dell’USR Basilicata di voler creare una rete per la prevenzione e la lotta al bullismo avvalendosi delle professionalità presenti sul territorio tra cui, in particolare, le associazioni dei docenti e dei dirigenti scolastici;

VISTA la disponibilità delle associazioni professionali presenti nel territorio regionale a collaborare per il perseguimento degli obiettivi presenti nella Direttiva Ministeriale n°16 del 5 febbraio 2007 emanata dal MPI;

VISTO il DPR 275/99;

CONSIDERATA l’opportunità di costituire un team di supporto all’Osservatorio Regionale per le attività formative rivolte a Dirigenti Scolastici, Docenti, ATA, Studenti e Genitori;

CONSIDERATA la disponibilità a collaborare espressa nell’incontro preliminare di confronto, svoltosi il 13.4.2007, dalle associazioni AEDE (Associazione Europea Degli Insegnanti), AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), ANDIS (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici), ANP (Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola), ANSI (Associazione Nazionale Scuola Italiana), CIDI (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti), LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE, UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi)(di seguito Team interassociativo per la formazione),

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

L’USR Basilicata e il Team interassociativo per la formazione nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, richiamandosi a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n°16 del 5 febbraio 2007, si impegnano a promuovere e realizzare azioni finalizzate alla sensibilizzazione, informazione, formazione del personale dirigente, docente, ATA, degli studenti e dei genitori.

Articolo 2

L’USR Basilicata si impegna a promuovere un “Piano di formazione per la prevenzione e la lotta al bullismo “ articolato in vari livelli secondo quanto esplicitato nel documento allegato, parte integrante del presente protocollo. In particolare, l’USR s’impegna a supportare – utilizzando parte dei fondi accreditati dal Ministero Pubblica Istruzione all’Osservatorio Regionale – le attività previste a livello regionale avvalendosi della collaborazione del Team interassociativo.

Articolo 3

Il Team interassociativo per la formazione, in base alle competenze e specificità di ciascuna Associazione, si impegna a collaborare per la realizzazione del Piano di cui all'art.2:

- a livello regionale individuando professionalità, metodologie, contenuti;
- a livello associativo e/o interassociativo proponendo alle singole istituzioni scolastiche pacchetti formativi.

Articolo 4

Il presente protocollo ha durata biennale, tacitamente rinnovabile con il consenso delle parti e sulla base di ulteriori indicazioni nazionali.

Articolo 5

L'USR Basilicata e il Team interassociativo per la formazione provvederanno alla diffusione e pubblicizzazione del presente protocollo nelle forme ritenute più opportune e potranno prevedere, nell'ambito di quanto previsto da esso, ulteriori forme di collaborazione e raccordo con altri soggetti presenti nel territorio.

Letto, firmato e sottoscritto.

Potenza,

Franco Inglese
Direttore Generale USR Basilicata

Maria Massa
Presidente AEDE Basilicata (Associazione Europea Degli Insegnanti)

Anna Maria Bianchi
Presidente AIMC Basilicata (Associazione Italiana Maestri Cattolici)

Sofia Galella
Presidente ANDIS Basilicata (Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici)

Giovanni Robertella
Presidente ANP Basilicata (Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola)

Nicola Pascale
Presidente ANSI Basilicata (Associazione Nazionale Scuola Italiana)

Daniela de Scisciolo
Presidente CIDI Potenza (Centro Iniziativa Democratica Insegnanti)

Paolo Malinconico
Coordinatore LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE Basilicata

Giuseppina Cervellino
Presidente UCIIM Basilicata (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi)

Documento Allegato
“ Piano di formazione – Prevenzione e lotta al bullismo ”

Livello Regionale

AZIONI	DESTINATARI	ASSOCIAZIONI
Ruolo della Scuola	DIRIGENTI 183	
Professionalità Formatività delle discipline Relazionalità-Comunicazione Rapporto Media	DOCENTI 366 1 per ciascuna scuola 183 Funzioni strumentali per gli studenti 183	
Professionalità Relazionalità-Comunicazione (saper osservare e leggere i segnali) Scuola-Famiglia	ATA(collaboratori) 183	
Rilevazione Bisogni Formativi da parte del Team Interassociativo	Consulte Studentesche 120	
Scuola-Famiglia Ruolo della Scuola Relazionalità-Comunicazione Patto educativo	Genitori (Presidenti consiglio di circolo o istituto) 183	
7 incontri		

Costi

**Livello associativo e/o interassociativo
(a cura delle associazioni)**

AZIONI	DESTINATARI	ASSOCIAZIONI

**Livello scolastico
(a cura delle singole istituzioni scolastiche)**

AZIONI
Dalla Direttiva 16/2007 “...spetta alla singola scuola ricercare la strategia educativa più idonea ed efficace nell’azione promozionale di educazione alla cittadinanza e, contestualmente, di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e di violenza che possono verificarsi nella scuola stessa o nell’ambiente in cui essa opera. [...] A supporto di quanto verrà realizzato in tal senso a livello territoriale o della singola scuola saranno avviate azioni concrete e programmi di sostegno alla qualità dell’insegnamento e di promozione della salute, di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla violenza, al bullismo e all’illegalità.”